

LEGNANO

LEGNANO

I610

7/5

TRANSAZIONE per la REAL CAMERA di MILANO e i COMPADRONI della acque del Fiume Olona.

Seguì la transazione per la Ra Ca di Milano e gli utenti delle acque d'Olona in cui dopo varie narrative di " LITI AGITATE " tra li detti utenti ed il Magnifico Magistrate STRADORDINARIO , tanto per la competenza delle acque, quanto per la giurisdizione " PRIVATIVA " pretesa del R° RISCO , et altri emergenti fu per ultimo accordato ecc. ecc.

con il versamento di SEI MILLE + SCUTI QUATTRO MILLE ecc. ecc. con istrumento rogato dal notaio Camerale GRASSO JCC. GIUSEPPE.

I620

308

Notificazione fatta dal dig. Conte CASTIGLIONI don GIO BATTA per un prato di pert. 26 in LEGNANO adacquato con Bocca comune fra esso e i sigg. LAMPUGNANI ORAZIO e VISMARA FRATELLI.

I627

(I493)

Comparizione del Conte Del VERME MARIA ANTONIO figlio della Contessa LAMPUGNANI donna OTTAVIA - Abbiatica di OLDRADO LAMPUGNANO, mediante la persona di FERNANDO , per cui produce la " SENTENZA " del Senato Segreto , ossia la dichiarazione di GIAN GALBAZZO MARIA SFORZA-VISCONTI del 22/II /I493 in cui si dispone spettare ai sigg. OLDRADO e FRATELLI - LAMPUGNANI - le ragg. di estrarre ecc. ecc.

I642

Notifica comunicata dal Senatore ARCHINTO don FILIPPO per le " ANNATE ARRETRATE " :

" l'anno I642 o 43 furono mandati li avvisi agli utenti di pagare alcune annate. Al che si opposero gli Sigg. SINDICI del FIUME OL. pretendentemente di non essere obbligati a cosa alcuna per avere gli utenti un pezzo fa , comperata la Ragione dell'acqua dalla Regia Camera.

Si unirono li Ill.mi sig. Presidente ARESE ed il Conte PIRRO VI-
SCONTI - uno dei SINDICI - con altri MINISTRI, ed aggiustarono con una " TRANSAZIONE " di pagare scudi I.000 (mille), tssando ciascun MOLINO per 4 SCUDI ed ogni pertica di prati per TRE PARPAIOLE, se non fallo delegando il sig. GIORGIO TORNO alla scossa. "

Quelli che hanno pagato la tassa non sono stati più molestati? et quelli che non hanno compiuto gli si domanda tutto ciò che pretendeva prima la Regia Camera.

E' necessario sapere sapere se dal Sig. Mons. CAPELA, se Egli o altri hanno pagato cosa alcuna.

Se vi fossero Privilegi, esenzioni, o scritture con le quali si potesse lasciare di pagare, al rimenti sarà facile all' Illma Domina ISABELLA sua Figlia , ottenere un'ordine dal sig. CONTE

di VIMERCATO diretto al sig. FORNI che pagando tutti gli QUATTRO SCUDI per MULINO e gli TRE PARPAIOLI per pertica di prati non vi sia molestia.

segue Dal Predetto GIOSEFFO PUSTERLA

TRANSAZIONE

Seconda

LEGNANO

LEGNANO

I642
segue

Dal predetto GIOSEFFO PUSTERLA
dal predetto GIOSEFFO PUSTERLA altre volte Cancelliere d'Olona
si avrà informazione di quanto è seguito per 'addietro e di tutto
ciò che si potrà fare nel sudd tto particolare.

I647
21/5

Comparizione dei Sigg. Marchese LONATIN- Marchese CUSANO - Conte
Del VERME - Conte LAMPUGNANI - LAMPUGNANI dott. CARLO - LAMPUGNANI
rev.do don TEODORO - COTTA Capitando don INNOCENZO
in cui adducono il " possesso immemorabile " di usare le acque del
Fiume Olona per i rispettivi prati, ed altresì presendando le di-
chiarazioni del Duca di Milano GIAN GALEAZZO MARIA SFORZA seguita
a favore di OLDRADO e FRATELLI LAMPUGNANI nei quali gli stessi
comparenti si dicono successori dei benefici o privilegi ottenuti
(I493) il 22/II/I493

I647
27/5

Comparizione del sig. CAURZIO NICOLA et di GADDIO INNOCENTIO, in cui
notificano di essere nell'immemorabile posesso di adacquare mediante
la Bocca detta GAMINELLA , i loro prati parimenti di Gaminella
in "egnano a horma della transazione con la Regia Camera del I6IO

I650
18/2

Istrumentus " TRANSATIONIS " e tunc Inter D. Comitiss S.Donna ISABELA
VICECOMITEM uti Matrina, tutricem e Curatricem D. Comitissa HIPPOLITA
VERMENSIS ex una, et D.D. Cintes JACOBUM et ALOISIUS Frates Del VERME
uti S. nomina D. Com. PETRI LUCHINI VERMEN con S. Fratis Minoris, pro
quo promittant da rato, cum successionis partis, et Conservatore &
inter dictum Ill.mi Domina Comitissa HIPPOLITA VERMENS, et ill.ma
D. Comitiss ALOISI S. VERMENS setti Snomine DD Comiti JACOBI, et PETRI
LUCHINI VERMENSIS cui, FRATUS, etia S. ind. promiss. e dati in quibus
assignant a et in solutus dictus D. Co.M. HIPPOLITA bona LEGNANI,
S?te VICTORI, et CERIOLO ultra PADUS in dictis Istr° descripta, et
uti JO BAPTAM CRUCI ed Ill.mun Not. utet per.....S ex d. emso per
CAROLUM MAIJNUS MODRONUS Ill.mi Notari & auctoritatem habentem &
ecc ecc. - vedere copia-

I653

Ordine del Commissario d'Olona dichiarante non essere i TAVERNA F.LLI
tenuti alla sicurtà voluta dalle NUOVE CONGREGAZIONI per l'uso delle
acque del Bocchello di Sant'Angelo e non doversi per ciò molestare
ne i detti FRATELLI ne i suoi successori.

Sono citati i PRIVILEGI 28/II/I49I di GIOVANNI GALEAZZO MARIA SFORZA
a

vedi : BELLINO

LEGNANO

LEGNANO

I653
segue

Bellino -
 |
 B E L L I N O
 |-----|
 Ser HIERONIMUS CAMILLI
 |
 GASPARIS

 (24/5I530
 CAMILLO PAOLO GEROLAMO (in P.N.D.S.Bartholomeo)
 |-----|
 JO BAPTA HIERONIMO

 CESARI GASPARI - CAMILLI (atto 9/II/I63I
 notamo RIPA di MILANO)

I665
in av.

Riparto delle spese per la riparazione degli incastri per i beni
 in Legnano dal I667 in avanti :

Ripari delle spese per le acque delle Bocche del CASTELLO ai
 sigg. :

Donna ISABELLA VISCONTI signora Dall'OCA

Marchese CUSANO ANTONIO

Marchese CASTEL CAMILLO

Eredi di Marchese STAMPA don GIRONIMO sono in tutto ore 87
 cioè dalle ore I2 della domenica alle ore 24 di Mercòledi.

Alla signora ISABELLA VISCONTI dall'OCA si devono per la porzione
 del sig. Conte Del VERME ore 20

come successe in Loco del sig.

FOSSANO PIETRO ANTONIO herede della signora

CUSANA donna BEATRICE " I2

Come successo a Donna CUSANA sig.a OTTAVIA " II

ore 43
 =====

Al sig. Marchese CUSANI don OTTAVIO come herede
 di CUSANA GIOVANNA ore II

Come successo in loco del sig. CUSANI AGOSTINO " 2I

Al sig. Marchese CASTELLI don CAMILLO come
 successo a CUSANI donna ARTEMISIA " II

alli Sig. Eredi del Marchese STANGA come succ.
 a Signora FLAMINIO CUSANI " 9

ore

I686

Lista per la spesa fatta per l'INCASTRONE che serve ad irrigare
 i prati in parte del sig. Conte LAMPUGNANO, di donna ISABELLA
 VISCONTA dall'OCA, parte di quelli del Marchese CASTELLI don CAMILLO
 - del Marchese CUSANI - del Conte ARCHINTO don FILIPPO e parte di
 LAMPUGNANO don GIOVANNI in L. 392.---.

LEGNANO

Fiume Olona

LEGNANO

I686
25/7 Spese di L. 281.3.I per l'incastro del Campo del " BRUSCONI "

I687
26/4 Spesa fatta per conto del Conte LAMPUGNANO don FRANCESCO MARIA
E della signora ISABELLA donna Dall'OCHA.....
calzina centeram.... L. 92.8.6.

I688
9/10 Per ordine del figlio di donna ISABELLA VISCONTI dell'OCHA la sua
portione che si aspettava dalla visita fatta alle Bocche di Nostra
SIGNORA delle GRAZIE da Messer GIO BATTI Jtabo(?) ed in fede
consistente in L. 51.++ JO LAMPUGNANI

????
Marchese CUSANI ore 24
Donna ISABELLA dall'OCHA " 40
Marchese CASTELLI CAMILLO " II
Marchese STAMPA " 9
Conte LAMPUGNANI don FR.CO " 18
LAMPUGNANI GIOVANNI ANDREA " 66

???? Nota del denaro spesa a far comodar le bocche della Madonna
delle GRAZIE in L. 214.5.9

I689 Idem per intarso - Bococca Prati in LEGNANO verso CANEGRATE
Marchese STAMPA ore 33
Donna VISCONTA DALL'OCHA Isabella ore 29 L. 91.17.I
marchese CASTELLI CAMILLO - ~~Questere - 21~~
totale ore 91

I69I Nota delle portioni della Bocca - FABBRICA CHIESA S. MAGNO
VISCONTA dall'OCHA donna ISABELLA - Sig. FISCALE di BUSTO ARSIZIO-----Busto A.
LAMPUGNANI Capitano TRANQUILLO - PROSERPIO sig. CARLO ANT°
MENSA ARCIE. di MILANO - ADII (?) BARTOLOMEO
CORBELA GIUSEPPE
Conte LAMPUGNANI don FRANCESCO MARIA

I69I
25/2 Nota delle Giornate fatte per conto del Rev.do Sig. Conte CORIO
VISCONTI don FRANCESCO per fare incastro e NUOVI RODIGINI al
Mulino dove abita e possiede SALMOIRAGHI NATALE e all'altro
MOLINO del cos (?) PRINA (o PRIMA)

I697
18/6 Nota degli orarri della Bocca

LEGNANO

LEGNANO

- I703 Ordine al Sig. LORA GIUSEPPE agente del conte CORIO don FRANCESCO per il riparo della Bocca della MADONNA delle GRAZIE , con spesa di L. 241.1.3
- I705 Altro ordine di ripari alla Bocca della MADONNA delle GRAZIE
- I707 Nota delle spese fatta per giustare la DOBIERA sopra la Rongia CUESCHA con allegato la ricevuta di L.82.-- ricevuti dal Conte CORIO
- I720 Riparo dei lavori della Bocca ARCIVESCOVA /
 Ill.mo Sig. CORIO VISCONTI Conte FRANCESCO
 LAMPUGNANI don ANTONIO
 LAMPUGNANI conte FRANCESCO MARIA
 MENSA ARCIVESCOVILE di MILANO
 LAMPUGNANI avv. dott. FRANCESCO
 PROSERPIO don CARLO ANTONIO
 SORINI CARLO
 CALINI FRANCESCO MARIA
- I724 Ricevuta per il Conte CORIO VISCONTI don ~~FRANCESCO~~ CARLO
 Ill.mo Signor CORIO VISCONTI dn Conte CARLO - pertiche 200
 PALEARI Abate Canonico " I4
 CONEGLIANI sig. " I5
 PROSERPIO CARLO ANTONIO " I9
 CORBELLA GEROLAMO " I9
- I727
 22/3 Nuova nota delle spese tra i contenti :
 CORIO Conte
 CUSANO Marchese
 ARCHINTO conte CARLO
 LAMPUGNANI conte
 PRADA conte
 LUCINI don CARLO FRANCESCO
- I764 Riparazione fatta alla Bocca di Nostra SIGNORA delle GRAZIE :
 CORIO Conte
 LUCINO
 OSPEDALE MAGGIORE per L.IIO in globale
 PRATA
- I757 Altro riparto spese/

LEGNANO

LEGNANO

I646 5/I Vendita fatta dal sig. POZZI don PAOLO GEROLAMO al sig. LAMPUGNANI GEROLAMO e figlio di un prato nel terr° di Legnano di pertiche 13 con la ragg. di acque bocca ARCIVESCOVA, Istr° per copia semplice rogato da LODOVICO LAMPUGNANO notaio in Milano :

I719 27/9 RICORSO per l'abusivo uso delle acque della ROGGIA dei RR.PP. di Sant'ANGELO da parte dei sigg. FRATELLI DRAGHETTI (Carlo e F.lli) fatto dalle RR. MM. MONACHE del COVENTO di Santa CHIARA. Il Convento godeva di un'antico Privilegio di GIO GALEAZZO VISCONTI - Duca di Milano -

Il documento accenna a Suor TERESA VISMARA
a Suor VITTORIA SALMOIRAGA
a Suor Angela Francesca LUCINA
ed a MOGNETTI GIULIO - notaio Criminale -

E' stata divertita l'acqua al di sopra del.... Rev'di PP. ZOCCO-LANTI per adacquare un Prato di 6 pertiche/
La località citata e quella di Casa PROSEPRIO - Prato PRATA con ordinanza del Senatore Conservatore ARRIGONI.

I667 Per eccit. et Magistri Reg.Duc. Redd. Ratus Mediolani
Avendo il sig. PREDÀ GIO PIETRO Conduttore di MARC'ANTONIO, e GIO BATTA COSTA successore di don DIEGO de ALDANO - proprietario del DAZIO delli ROATICI , o sia dei RODIGINI in quella Città et suo Ducato di MILANO con i Privilegi di Sua Maestà pp80 (?) a fitto del detto Datio Roatico per gli anni 1667 al 1772 con la ragione di poter scotere detto datio, come soleva esser scotto dalla Regia Camera con li medesimi capitoli con quali soleva essa Camera affittare il datio suddetto, che sono al tenore che segue il datio dei RODIGINI della Città e del Ducato di MILANO , da scodersi ogni anno in ragg. di SOLDI sei - DENARI sei per RUOTA, tanto per rispetto ai MOLINI quanto delle PISTE, FOLLE, RESEGHE, MALLI, TRANCHIERE, e altri qualsivoglia artificicio a Ruote

DAZIO RODIG.
RISCOSSIONE

sopra le acque nella presente Città, Corpi Santi, suo Ducato et Terre separate nonostante qualsivoglia cosa in contrario dichiarino.

1°) Che il conduttore d'esso datio non possi molestare alcuno per via d'essecutione sotto qualsiasivoglia pretesto per il pagamento d'esso datio per tutto il mese di Gennaio et Febbraio di ciascun anno.

2°) Che passati detti due mesi si trovaranno non hanno pagato detto datio , si possano essecutare conforme il solito della Regia Camera et sii lecito al detto Conduttore scotere dagli detti negligenti, ovvero renitenti il quarto di più d'esso Datio, oltre alle spese delle essecuzioni.

Mulini d'OL

segue : 3°)

segue
I667

segue 3°)

DATIO RISC.
RODIGINI

- 3°) Che tutti li conduttori di detto Datio siano obbligati a far pubblicare " GRIDE " nel principio della locatione in tutti li " Capi Pieve " dar avviso agli Molinari dove haveranno a pagare detto Datio et in mano di chi, che sarà FRANCESCO PROSERPIO, come quello che ha fatto la Sigurtà per il suddetto P R E D A, mentre li Molinari vengono a dare la loro sigurtà.
- 4°) Che il conduttore sia obbligato mettere sopra le " confessioni " del pagamento del Datio a ciascun i; dinaro, che pagará, con il numero dellè " RUOTE " che possi pigliar più delli soliti soldi DUE per detta confessione.
- 5°) Che occorrendo qualche differenza tra il Conduttore ed il DATIO et li DEBITORI per qualsi voglia Causa, tanto Principali, come Accessori dipendente ed emergente da Esso, non vi sia altro Giudice, né Ufficiale che si possa intromettere in conoscere sopra tali differenze che l'ill.mo MAGISTRATO ORDINARIO, et il GIUDICE dei DATIJ, sotto pena che s'intrometterà in essa, et come sopra de SCUTI 50 ad esser applicati metà alla Regia Camera, et al detto Conduttore, oltre alle spese ordinarie.
- 6°) Che il detto Conduttore se gli concederà licenza delle Armi per quel numero di persone che arbitraria s.c.
- 7°) Che al detto conduttore non se gli farà restauro di nessuna sorte, et in tanto conforme alla lettera di S.Maestà di S. C. dello giorno I6 NOVEMBRE I578 passato.

(I578)

&-----
per istrumento rogato dal Cons.Coll.to CARLO ANTONIO CRIVELLO relativo all'affitto visto da noi in Milano il giorno I6 Novembre I666, così richiesto da detto PRED A uno degli Affitti suddetti fatto in Lui come sopra pubblicati come la presente in tutti li Capi Pieve, et in altri luoghi opportuni, venghi puntualmente osservata la disposizione dei Capitoli suddetti dal detto CONDUTTORE, e da Altri per quello, che a cadauno spetta vvisando li Molinari, et ltri sottoposti al pagamento del recitato DATIO che quello che dovevano pagare in quella città di MILANO nelle mani del sig.PROSERPIO dipendente alla Scossa di detta Imposta qual ha la sua abitazione in PORTA NUOVA per contro della Chiesa delle MONACHE di SANTA CATERINA alla Contrada di BRERA, et non altra PERSONA.

(I666)

in Milano il 5/I/I667

Il Presidente e Maestro delle R.D. ENTRATE ORDINARIE dello Stato di MILANO.

LEGNANO

LEGNANO

I670
I671

D'ordine dell'Ill.mo Marchese ARCHINTO don GIUSEPPE, R° e D. Sen. e Cons. F.O. si avvisano li infrascritti ed in abbasso segnati che nel termine di 9 gg. doppo l'intimazione del presente avviso debbono haver pagato nelle mani del sig; CRIVELLO don CARLO ANTONIO - Procuratore Colleggiato che abita in Contrada Meraviglia di MILANO - già delegato dal Senatore PATELLANO - fu Conservatore d'Olona - per la ~~TASSA~~ Scossa della TASSA sui M O L I N I e dei P R A T I posti sopra il detto Fiume Olona per pagare il RESIDUO che si doveva alla Regia Camera, per la " TRANSAZIONE " seguita con detta REGIA CAMERA per le annate Passate e Future pretese dalla Regia Camera contra li Utenti del d° FIUME OLONA, inoltre pagar di Provvisione al seddeto sig. CRIVELLI un " Soldo per lira " per la suddetta scossa per il loro debito che se li farà fare, ogni opportuna esecuzione in forma della Regia Camera, senz'altro avviso tanto à loro quanto à loro Fittabili, & dell'intimazione del presente si darà piena fede à qualsivoglia pubblico servitore.

Dato in Milano il 30 APRILE I671

diretto al Sig. Conte GIACOMO e FRATELLI Del VERME

per il resto dei M^ulini e prati L. 231.--

e alla Sig.a ANNA ISABELLA donna VISCONTA dell'OCHA e ai suoi fittavoli con fare P. inf. n° 20 sottopena di assGn.

JO HIPP.PUSTERIA not. Canc.

I731
31/5

Risultanze del " PROCESSO " delle RR.MM. MONACHE di Santa CHIARA contro
i FRATELLI DRAGHETTI CARLO e GIULIO CESARE.

(riassunto) - Il giudizio precisa che i F.lli DRAGHETTI non havenrunt il giusto titolo di irrigare i loro prati, e quando anche potrebbero farlo l'avrebbero per una volta alla settimana.

Essi hanno sempre disubbidito alle disposizioni e non potranno mai adacquare se non a tenore delle orfinanze e costituzioni.

I709
I7/3

ORDINANAZA su irrigazione abusiva dei FRATELLI DRAGHETTI dopo il reclama di cui sopra.

I719
20/3

Il Marchese don CASTIGLIONI CARLO - senatore e Cons.re sull'adacqua-
mento dei prati dei FRATELLI DRAGHETTI
Notaio CARLO ANTONIO LOVATIO habitante in SOLBIELLO - esecutore
dell'ORDINAZA CONSERVATORE "

SOLBIELLO